



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 17 maggio 2017
LM/et

Egregio Signor
dott. Ugo Rossi
Presidente
Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

Egregio Signor
dott. Mauro Gilmozzi
Assessore alle infrastrutture e all'ambiente
Provincia autonoma di Trento
Via Vannetti, 32
38122 TRENTO

e p.c. Egregio Signor
dott. Romano Masè
Dirigente Dipartimento Territorio,
agricoltura, ambiente e foreste
Provincia autonoma di Trento
Via Romagnosi, 9
38122 TRENTO

Egregio Signor
ing. Fabio Berlanda
Direttore Agenzia Provinciale per le
Risorse Idriche e l'Energia
Provincia autonoma di Trento
Piazza Fiera, 3
38122 TRENTO

OGGETTO: DMV grandi concessioni idroelettriche – richiesta parere.

In riscontro alla richiesta di parere prot. n. 259836, pervenuta in data 10 maggio, il Consiglio delle autonomie locali ha esaminato nel corso della seduta del 17 maggio la proposta di seguito riassunta.

Come illustrato nel corso della seduta del 12 aprile dall'Assessore proponente al Consiglio delle autonomie locali, la proposta all'esame consiste nel mantenimento sostanziale dei rilasci nei corsi d'acqua nei valori previsti dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), pur a fronte della nuova determinazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua (DMV) operata dall'Amministrazione provinciale.

Tale operazione comporterà la diminuzione dello sfruttamento idrico per i concessionari delle grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, per cui si propone una corrispondente riduzione dei canoni percepiti da Comuni e Comunità (per un valore di circa un milione di euro a livello provinciale).

La proposta di modifica della legge provinciale n. 4/1998 (art. 23 ter), in sostanza, comporta per le grandi derivazioni idroelettriche, già concesse, una riduzione del canone aggiuntivo ed ambientale (corrispondente alla potenza di derivazione connessa al DMV da PGUAP e quella connessa al nuovo DMV) dovuto dal concessionario. Tale forma di indennizzo è stata concepita sotto forma di "sconto" sul versamento dei canoni dovuti, che si attua qualora i territori (Comuni e Comunità) non condividano la riduzione del DMV.



Il percorso, che ha portato all'attuale formulazione, prende origine dalla iniziale definizione dei DMV per le grandi derivazioni idroelettriche nel giugno 2000 (d.lgs. 463/1999), per passare dall'approvazione del primo Piano di tutela delle acque (PTA) e del PGUAP, sino alla sua nuova configurazione tracciata in via transitoria dall'aggiornamento del PTA nel 2015, secondo una nuova metodologia di determinazione dei rilasci legata allo stato di salute dei corsi d'acqua.

Sul rilascio del minimo deflusso vitale (DMV) le norme di attuazione del PTA dispongono infatti la verifica dei valori di riferimento stabiliti dal PGUAP tramite appositi programmi di monitoraggio. Sulla base di tali studi e in presenza di motivate ragioni si prevede la possibilità di ricalibrare le soglie di sfruttamento idrico anche mediante specifici accordi di programma tra Provincia e concessionario, sentiti gli enti locali.

Tale possibilità è stata vincolata, su richiesta del Consiglio delle autonomie locali, alla costituzione di un fondo ambientale che raccoglie, in misura corrispondente, l'arricchimento stimato per il concessionario dall'abbassamento della soglia di DMV. Gli importi così ricavati sono destinati ai Comuni per realizzare interventi di miglioramento ambientale, progetti di sviluppo economico del territorio o comunque a vantaggio del sistema pubblico locale.

Ad ottobre 2016 è stato sottoscritto un accordo tra la Provincia autonoma di Trento e Hydro Dolomiti Energia s.r.l per mettere in campo un progetto sperimentale per valutare appunto la possibilità di ricalibrare i rilasci della portata per i corpi idrici classificati in stato "buono", in vista della possibilità di mantenere le nuove quantità di rilascio in modo permanente, anche a regime, quando saranno assegnate le nuove concessioni.

Ad oggi, in considerazione del fatto che i territori interessati hanno espresso posizioni diverse, alcune delle quali contrarie alla rimodulazione dei rilasci, collegate in particolare al fatto che dal 2009 si sono instaurate lungo i fiumi attività collegate a diversi usi delle acque (pesca sportiva, fruibilità turistica, sport) si rende necessario rivalutare il meccanismo originariamente proposto.

Per questo motivo e nel rispetto della finalità di equa ripartizione tra gli enti locali dei benefici economici o meno derivanti dalle attività elettriche svolte sul territorio provinciale, si ritiene ragionevole l'indennizzo sopra citato, pensato come minor versamento del canone aggiuntivo e ambientale pagato fino ad oggi in forma fissa a Comuni e Comunità. In pratica, si prevede che l'indennizzo venga calcolato secondo un criterio che tiene conto del prezzo di mercato dell'energia prodotta con la minor portata rilasciata ("componente non necessaria").



Considerato che la riduzione in parola sarà determinata con delibera della Giunta provinciale, sentiti i comuni e le comunità interessate e che tiene conto delle posizioni espresse dai vari territori, il Consiglio delle autonomie locali ha espresso il proprio

parere favorevole

al mantenimento del DMV secondo i livelli del PGUAP nei termini sopra riassunti e alla proposta di modifica normativa come descritta nelle slide allegate alla Vostra richiesta.

Distinti saluti.

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena





Seduta di data: 17 maggio 2017

Progressivo: 40/2017

Punto odg: 3

Quorum funzionale: 11/21

Votazione: ore 14.44

Presenti: 21 (Ivo Bernard, ing. Alessandro Betta, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Nicola Fioretti, dott. Paride Gianmoena, avv. Mattia Gottardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, dott.ssa Monica Mattevi, Stefano Moltre, dott. Mirko Montibeller, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, avv. Clelia Sandri, p.i. Claudio Soini, Vittorio Stonfer)

Assenti: 9 (dott. Alessandro Andreatta, Daniele Biada, arch. Walter Forrer, dott. Paride Gianmoena (Valle di Fiemme), Christian Girardi, dott.ssa Laura Ricci, Fulvio Ropelato, Michele Sartori, dott. Francesco Valduga)

➤ **Votanti:** 21

✓ **Favorevoli:** 21 (Ivo Bernard, ing. Alessandro Betta, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Nicola Fioretti, dott. Paride Gianmoena, avv. Mattia Gottardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, dott.ssa Monica Mattevi, Stefano Moltre, dott. Mirko Montibeller, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, avv. Clelia Sandri, p.i. Claudio Soini, Vittorio Stonfer)

✓ **Contrari:** 0

✓ **Astenuti:** 0

➤ **Non votanti:** 0

Dichiarazioni a verbale:

nessuna

vedi allegato

Note:

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott. Marco Riccadonna

